manganelli e qualcos'altro in mano, però non riuscivo a distinguere quella cosa cos'è.

- GIUDICE Va beh, e quando Lei si è trovato in questa situazione perché non è andato a farsi refertare, non si è fatto vedere, non ha chiesto di essere portato in ospedale?
- IMPUTATO MAHFOUDI Io quando mi hanno picchiato mi hanno
  portato direttamente nella mia stanza.
- GIUDICE Se le han fatto male però avrebbe dovuto chiedere subito di essere portato in ospedale.
- IMPUTATO MAHFOUDI No, no, ho chiesto che: "Mi avete fatto
  male, sto male, io soffro di mal di cuore e mi avete
  fatto male", mi hanno detto: "Stai zitto", queste parole,
  "Stai zitto", e mi hanno portato in mia camera.

Esaurite le domande, l'imputato viene congedato.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza. Il Giudice rientra in aula e si procede come di seguito.

\* \* \* \* \* \*

Viene chiamata a deporre

## IMPUTATA JOY

La quale risulta già generalizzata in atti. Il Giudice fornisce all'imputata i seguenti avvertimenti: che ha la

facoltà di non rispondere alle domande; che le sue dichiarazioni potranno essere utilizzate nei suoi confronti; che se renderà dichiarazioni su fatti che concernono la responsabilità di altri, assumerà, o potrà assumere, la veste di testimone. L'imputata dichiara che intende sottoporsi all'esame.

Si dà atto che il Tribunale si avvale dell'ausilio di un interprete.

GIUDICE - Sull'accordo delle Parti l'esame verrà iniziato dalle Difese, anziché dal Pubblico Ministero.

## **DIFESA, AVV. D'ALESSIO**

AVV. D'ALESSIO - Intanto preciso che darò del tu all'imputata ma non per mancanza di rispetto ma per una migliore comprensione, perché se do del lei non riusciamo a capirci bene.

GIUDICE - Sarebbe più opportuno dare del lei, siamo in un processo.

AVV. D'ALESSIO - Ma se mi consente l'imputata.

GIUDICE - Veda Lei.

AVV. D'ALESSIO - Ma per una migliore comprensione, non perché manco di rispetto all'aula, al Giudice. Il lei lo stranieri lo capiscono poco dare del lei, è più diretto...

GIUDICE - C'è l'interprete comunque. Va bene, Avvocato, faccia

R.G. 9738/09 - 27/08/2009 c/ KALEM FATHA + 13

come crede.

AVV. D'ALESSIO - Allora darò del lei. Signorina Joy, Lei da quanto si trova presso il centro Corelli?

IMPUTATA - Cinquanta giorni.

AVV. D'ALESSIO - Cinquanta giorni al 13 agosto?

IMPUTATA - Sì, sì.

AVV. D'ALESSIO - Può dire al Giudice cos'è successo nei giorni precedenti al 13 agosto 2009?

IMPUTATA - Sì. Agosto 13 io sono dentro di mia stanza...

AVV. D'ALESSIO - No, ma puoi cominciare qualche giorno prima?

GIUDICE - Ascolti, è meglio però che parli in inglese, perché devono anche registrare e poi dobbiamo leggere, eccetera.

Le viene magari più facile parlare in inglese e ci traduce l'interprete. Quindi non parli al microfono, si rivolga direttamente all'interprete rispondendo alle domande e poi l'interprete ci traduce.

INTERPRETE - "Il giorno 13 agosto mi trovavo nella stanza, ho
 visto fumo. Volevo uscire fuori. Io con le mie compagne
 siamo uscite fuori, abbiamo urlato, abbiamo lanciato
 slogan di "Libertà".

GIUDICE - Sì, abbiamo gridato slogan di libertà?

IMPUTATA - Sì, sì.

INTERPRETE - "E poi i poliziotti sono entrati nella nostra stanza. Una settimana prima del 13 agosto l'ispettore della Polizia mi ha chiesto il mio numero telefonico

personale perché voleva..."

(ndt, intervento svolto lontano dal microfono)

- INTERPRETE Ha detto che: "Una settimana l'ispettore della Polizia ha cercato di avere il mio numero cellulare perché voleva stuprarmi".
- GIUDICE Allora, avvisiamo l'imputata che naturalmente sta formulando delle accuse molto gravi nei confronti dell'ispettore, quindi di stare molto attenta perché c'è un reato che è quello di calunnia, che è punito molto gravemente. Quindi può dire quello che vuole naturalmente, però deve stare molto attenta e deve essere sicura di quello che dice, e poi assumerà le sue iniziative.
- P.M. No, no, gli faccia dare gli ammonimenti perché...
- GIUDICE Aspetti, prima di interrompere, ha sentito quello che ho detto io?
- INTERPRETE Sì, sì, le ho già spiegato.
- GIUDICE Quindi di avvertire l'imputata di dire quello che vuol dire, perché ha tutto il diritto di dire le cose che vuol dire, ma di stare molto attenta perché se sono accuse false risponde del reato di calunnia. Cioè deve essere consapevole di questo, ecco, poi può dire le cose che ritiene.

INTERPRETE - "Sto dicendo la verità".

)

- GIUDICE Chi era l'ispettore al quale si riferisce?
- AVV. D'ALESSIO (inc.) dire un attimo alla mia assistita, che ho sempre comunicato in italiano, preferirei se (inc.) se, Joy, puoi fare uno sforzo in più (inc.) parlare in italiano, perché credo che ci riesci, e io riesco a capire (inc.) E per me è più semplice condurre l'esame, così non riesco a condurre l'esame, perché non capisco quello che dice lei, come viene tradotto dall'interprete...
- GIUDICE Avvocato, il dibattimento lo dirigo io, non Lei. Non è un colloquio privato quello che Lei sta tenendo con l'imputata...
- AVV. D'ALESSIO Sì, ma l'imputata parla italiano.
- GIUDICE Abbiamo provato a sentirla. Per esigenze proprio di comprensione...
- AVV. D'ALESSIO No, non abbiamo provato a sentirla.
- GIUDICE Io non capisco.
- AVV. D'ALESSIO Lei ha provato a sentirla?
- GIUDICE Considerato che devo capire per poter valutare, c'è l'interprete, sta traducendo. C'è un interprete che è nominato, che viene pagato per questo.
- AVV. D'ALESSIO D'accordo, però se possiamo fare un tentativo per vedere se è in grado di comprendere e di rispondermi?

  GIUDICE Va beh, intanto finiamo questo aspetto che...
- AVV. D'ALESSIO No, ma questo aspetto è importantissimo e io volevo introdurre successivamente, invece così non è

stato possibile, siccome...

GIUDICE - Le domande Lei le ha fatte, l'imputata ha risposto così.

AVV. D'ALESSIO - Io ho detto: "I fatti precedenti", ha risposto: "Il 13 agosto", quindi vuol dire...

GIUDICE - L'imputata ha dichiarato questo, Avvocato, che l'abbia dichiarato su sua domanda, l'ha dichiarato, basta. Quindi allora a quale ispettore si stava riferendo? Faccia il nome.

INTERPRETE - "Non li conosco di nome".

GIUDICE - Facciamo questo tentativo. Se non si comprende quello che dice l'imputata, se ci devo mettere quattro ore per capire una frase di tre minuti, c'è l'interprete.

Ripeto, non ci fosse stato l'interprete...

AVV. D'ALESSIO - Allora cominciamo dall'inizio. Lei ha partecipato allo sciopero della fame e della sete che si è svolto in Corelli prima del 13 agosto?

IMPUTATA - Sì.

AVV. D'ALESSIO - Ha partecipato solo Lei o anche altre persone?

IMPUTATA - Altre persone.

AVV. D'ALESSIO - Donne, uomini, quanti eravate?

IMPUTATA - Sono tanti.

AVV. D'ALESSIO - Più o meno?

IMPUTATA - Donne è tanti, però uomini non lo so quante persone.

AVV. D'ALESSIO - Quando è cominciato lo sciopero della fame?

IMPUTATA - Io non ricordo, dimenticato.

AVV. D'ALESSIO - Ma al mese di agosto? Era il mese di agosto o prima del mese di agosto?

IMPUTATA - Prima di mese agosto.

AVV. D'ALESSIO - Prima?

IMPUTATA - No, io non ricordo, dimenticato quello.

AVV. D'ALESSIO - Dimenticato?

IMPUTATA - Sì, sì.

AVV. D'ALESSIO - Perché protestavate? I motivi della vostra protesta? Perché avevate fatto lo sciopero della fame?

- Sì, quando io (inc.) lui dice mi dare foglio di sessanta giorni per firmare, cinquanta giorni loro mi chiama: "Però devi fermare ancora sei mesi", io ho detto: "Non ce la faccio a fermare ancora sei mesi, per cosa?", così io lo sciopero di fame.

AVV. D'ALESSIO - Così hai lasciato...?

AVV. D'ALESSIO - Quando ti hanno comunicato che dovevi rimanere altri sessanta giorni? Che giorno?

IMPUTATA - Io già stato quello giorno compie cinquanta giorni, quello giorno che c'è casino.

AVV. D'ALESSIO - Il giorno che c'è stato casino eri al cinquantesimo giorno?

IMPUTATA - Sì, sì, sì.

AVV. D'ALESSIO - E ti hanno comunicato che dovevi rimanere altri sessanta giorni?

IMPUTATA - Sessanta... sì, sei mesi, altri sei mesi.

AVV. D'ALESSIO - Altri sei mesi?

IMPUTATA - Sì.

AVV. D'ALESSIO - Il foglio che ti hanno dato l'hai firmato?

IMPUTATA - No.

AVV. D'ALESSIO - Chi è che ti ha dato il foglio?

IMPUTATA - C'è un uomo lì, però non lo so come si chiama lui.

AVV. D'ALESSIO - Dopo che ti hanno dato il foglio cosa hai fatto tu?

IMPUTATA - Io non ho fatto niente.

AVV. D'ALESSIO - No, dico, sei andata nella tua stanza?

IMPUTATA - Sì, quando loro mi dare quello foglio per firmare, io già rifiutare, io non ti firma, io già andato mia stanza. Dopo io ho sentito c'è gente che gridare fuori, io uscire dalla mia stanza. Quando è uscito io ho trovato tanta Polizia, ispettore e anche tanta Polizia. Loro è venuto stanza di noi, io voglio scappato per entrare in stanza ancora, e loro mi incominciato picchiato fuori.

AVV. D'ALESSIO - Tu hai detto: poliziotti e ispettore.

IMPUTATA - Sì, sì.

AVV. D'ALESSIO - L'ispettore di cui parli è l'ispettore che è venuto qua a testimoniare?

Ì

IMPUTATA - Sì, sì.

AVV. D'ALESSIO - Vittorio?

IMPUTATA - Quello ispettore, sì.

AVV. D'ALESSIO - Lo chiami per nome?

IMPUTATA - Sì, sì.

GIUDICE - Io non ho capito niente di quello che ha detto la teste. Pregherei di rispondere in inglese e l'interprete traduca.

AVV. D'ALESSIO - Noi abbiamo capito, Giudice.

GIUDICE - Avvocato, vuol dire che Lei capisce, io non capisco, mi dispiace.

AVV. D'ALESSIO - Cioè non ha capito tutto quello che ha detto da quando?

GIUDICE - Ho capito pochissime parole di quello che ha detto.

AVV. D'ALESSIO - Della notifica...

GIUDICE - Avvocato, c'è un interprete, va bene? L'imputata non è in grado di parlare come l'altro imputato la lingua italiana correntemente. Io ho il diritto di capire quello che... tutti ne abbiamo il diritto. Se Lei lo capisce per motivi suoi è un altro discorso, non mi interessa.

AVV. D'ALESSIO - Riesce a tradurre quello che ha detto fino adesso l'imputata?

INTERPRETE - "Il giorno della protesta io mi trovavo nella mia stanza, ho visto i poliziotti arrivando verso la nostra stanza, sono scappata fuori... Volevo uscire, volevo scappare poi con mia amica Helen, ma nel frattempo hanno arrestato Helen, e poi... volevo rientrare nella stanza, e l'ispettore della Polizia insieme ai suoi colleghi sono arrivati nella nostra stanza e hanno cominciato a picchiarci. Poi abbiamo cominciato a gridare. A sentire il nostro urlo, i ragazzi dell'altro settore sono intervenuti per aiutarci. Per questo ci hanno arrestato".

AVV. D'ALESSIO - Ecco, ma Lei dice che vi hanno picchiati, ma in che modo, dicendovi che cosa?

IMPUTATA — E magari lui ha picchiato noi per bruciato letto, però quello letto io non lo so chi mette fuoco di letto, anche io non rovinato finestre, io non ho fatto niente. Quello ispettore non piace me tanto e lui ci ha bisogno di mio numero, e lui vuole uscire con me, io non d'accordo per lui, io già rifiutare tutto. Con questo lui poi (inc.) così è, io già lo so, io non ho fatto niente.

AVV. D'ALESSIO - Quindi l'ispettore ti diceva che tu avevi bruciato il materasso?

GIUDICE - Risponda in inglese, e l'interprete traduce.

INTERPRETE - "Non ho mai incendiato i materassi, non ho mai
 rotto i vetri delle finestre. L'ispettore della Polizia
 voleva che uscisse con lui fuori dalla stanza..."

AVV. D'ALESSIO - No, che uscisse con lui.

INTERPRETE - Che uscisse con lui.

IMPUTATA — Quello ispettore che ha bisogno di mio numero ha detto se io uscivo, e lui mi chiama per facciamo amore fuori. Io rifiutare, io no d'accordo con

lui.

- INTERPRETE "Lui voleva il mio numero per fare rapporti
   sessuali con lui".
- IMPUTATA Io non d'accordo con lui, io non dare a lui mio numero.
- GIUDICE Rapporti sessuali dove, se Lei era ristretta in via Corelli? Come faceva a uscire fuori ed avere rapporti sessuali con l'ispettore, se era in via Corelli?
- dare a lui mio numero se io uscivo e lui mi chiama, così facciamo fuori. Io non sono d'accordo. Una sera verso mezzanotte di sera io portato mio letto, l'ho portato fuori per preso un po' di aria, c'è tante mie amiche, anche che c'è altra gente di là. Quando io già dormendo io ho visto qualcuno aprire la porta e venire sopra di me. Io ho cominciato gridare, quando io vedere questo ispettore io già chiedo a lui cosa ha bisogno da me, e lui detto no, lui sta scherzando, capito? Io ho detto: "Però così non si fa, non posso io dove dormo tu vieni sopra di me per tu mi toccare così, io non piace a così". Sì.
- AVV. D'ALESSIO L'ispettore a cui Lei sta facendo riferimento è l'ispettore Vittorio?
- IMPUTATA Sì, sì, quello già venuto l'altro ieri.
- AVV. D'ALESSIO Quando è successo questo fatto più o meno?

  Nel mese di agosto o prima?

IMPUTATA - No, questo agosto.

AVV. D'ALESSIO - Questo mese?

IMPUTATA - Sì, sì.

AVV. D'ALESSIO - Era presente qualcuno che ha visto quello che è successo?

IMPUTATA - Sì, sì.

AVV. D'ALESSIO - Chi?

IMPUTATA - C'è tante mie amiche là, anche c'è uno uomo, chiama Massimo, questo lo so.

AVV. D'ALESSIO - Un uomo della Croce Rossa?

IMPUTATA - Sì, sì, è Massimo.

AVV. D'ALESSIO - Che si chiama Massimo?

IMPUTATA - Sì, e lui sono lì.

AVV. D'ALESSIO - Potrebbe essere Massimo Chiodini, il responsabile?

IMPUTATA - Sì, sì.

AVV. D'ALESSIO - E cosa ha fatto Massimo?

- Massimo già gridare per lui, ha detto:

"Ispettore, no no così", dopo quello ispettore gli ha

detto che lui scherzando. Io ho detto: "Però questo non
sono scherzando".

GIUDICE - Non ho capito.

AVV. D'ALESSIO - Traduca, per favore.

INTERPRETE - "Io quando ho detto al signor Massimo della Croce Rossa che un ispettore che ha fatto tipo di gesto, le ho chiesto all'ispettore: "Perché ha fatto questo gesto?", lui diceva: "No, sto scherzando", però secondo me non è uno scherzo".

GIUDICE - Cioè Massimo ha detto di aver parlato con l'ispettore...

AVV. D'ALESSIO - No.

GIUDICE - ... e che l'ispettore gli aveva detto che stava scherzando?

IMPUTATA - Avanti di Massimo.

AVV. D'ALESSIO - Sì, Massimo ha visto, l'ha tirato via dal letto.

GIUDICE - Non ho capito. Allora, signora, questo episodio per favore lo vuole raccontare in inglese, così poi l'interprete ce lo traduce? Grazie.

INTERPRETE - Lei ha chiesto all'ispettore davanti al signor
Massimo della Croce Rossa perché ha fatto questo gesto.
Lui ha risposto davanti al signor Massimo: "No, stavo scherzando". Nient'altro.

AVV. D'ALESSIO - Ma questo Massimo era presente quando è successo questo fatto che sta raccontando la signorina?

GIUDICE - Quale è il fatto al quale era presente il signor Massimo?

IMPUTATA - C'è Massimo lì.

INTERPRETE - "Sì, era presente".

INTERPRETE - "Sì, c'era presente Massimo".

GIUDICE - Ci spiega qual era l'episodio un attimino in inglese?

AVV. D'ALESSIO - Ci spieghi meglio il fatto.

GIUDICE - In inglese.

INTERPRETE - "Quella notte quando ho portato fuori il mio
 materasso in aria aperta, è venuto l'ispettore insieme al
 signor Massimo. Dopodiché l'ispettore ha cominciato a
 toccarmi."

AVV. D'ALESSIO - Dove?

INTERPRETE - "Ha cominciato a toccarmi i seni".

GIUDICE - Ma quando questo, in che giorno?

INTERPRETE - "Non mi ricordo la data, ma nel mese di agosto".

GIUDICE - Va beh, abbiamo capito. Chiusa questa parentesi, in che modo questa situazione si collega ai fatti? Io vorrei sapere se riuscite a, come dire... che è successo dopo. Gli faccia delle domande, abbiamo capito questo episodio che ci ha raccontato l'imputata.

INTERPRETE - "Io ho rifiutato perché non volevo dare il mio numero".

AVV. D'ALESSIO - Joy, quindi secondo Lei è stata arrestata perché non aveva dato il suo numero di telefono all'ispettore o comunque lo aveva trattato male?

IMPUTATA - Sì.

AVV. D'ALESSIO - Traduca alla teste.

- Io ho già capito. Sì, io non dare a lui mio numero, con questo e lui mi fare così, e lui già dire bugie, io bruciato il letto. Io non sono bruciato il letto. E lui già arrabbiato con me per io non d'accordo

con lui.

AVV. D'ALESSIO - Poi dopo che la Polizia è entrata nella stanza dove eravate voi donne, ecco intanto quante donne eravate nella stanza?

IMPUTATA - C'è tante donne, c'è otto.

AVV. D'ALESSIO - Eravate in otto?

- Sì, otto donne, e poi sono quattro, c'è due albanesi... c'è Romania, c'è tutto, però dopo quello ispettore ha detto: "Quelle quattro deve uscire", e lui bisogno di quello (inc.)

AVV. D'ALESSIO - Allora, nella stanza eravate in otto quindi?

IMPUTATA - Sì, sì.

AVV. D'ALESSIO - Quindi voi cinque...

AVV. D'ALESSIO - Non ho capito.

GIUDICE - Ce lo dica in inglese.

AVV. D'ALESSIO - Questa non l'ho capita nemmeno io.

INTERPRETE - Erano in otto in una stanza, c'erano anche altre donne di altra nazionalità, cioè albanesi, eccetera.

Quando è arrivato l'ispettore ha detto di separare queste cinque nigeriane e ha separato altre tre, ha detto di uscire dalla stanza.

AVV. D'ALESSIO - E poi quando vi ha separato cosa è successo poi, dove siete state portate voi cinque?

INTERPRETE - "(inc.) ha cominciato a picchiarci. Poi abbiamo

R.G. 9738/09 - 27/08/2009 c/ KALEM FATHA + 13

urlato, chiesto aiuto dei ragazzi vicini. Per questo questi ragazzi sono intervenuti. E dopo ci hanno arrestato... ci hanno portato via".

AVV. D'ALESSIO - I ragazzi sono intervenuti, cosa hanno fatto i ragazzi?

- Loro già gridare: "Ispettore, tu devi lasci quelle ragazze, non si fa così, queste ragazze sono nude, non posso portato uno via nuda, non si fa così, no".

AVV. D'ALESSIO - La domanda è: perché vi siete denudate?

Prima io già metti... voglio fatto doccia prima, prima loro già entrato io voglio fatto doccia, io già metti asciugamano per fatto doccia, prima di loro entrato. Quando loro entrato, quando loro cominciato picchiato noi, mio asciugamano già caduto, io poi sono nuda.

GIUDICE - In inglese, per favore, io non ho capito.

INTERPRETE - "Prima che arrivasse la Polizia io volevo fare la
 doccia, avevo l'asciugamano. Sono arrivati i poliziotti e
 hanno cominciato a picchiarci, quindi è caduto per terra
 il mio asciugamano, così sono stata nuda".

GIUDICE - E le altre?

IMPUTATA - Sono uguale.

GIUDICE - Tutte vi stavate facendo la doccia contemporaneamente?

INTERPRETE - "Sì, tutte volevano fare la doccia".

GIUDICE - E tutte si sono denudate ed erano con l'asciugamano?

- IMPUTATA Tutte non sono in una stanza, ha capito? Io, anche Helen sono una stanza, le altre sono in stanza.
- INTERPRETE "Io e Helen eravamo in una stanza, le altre
   invece in altre stanze".
- AVV. D'ALESSIO Voi donne, voi cinque siete state portate in una stanza?
- IMPUTATA Sì, sì.
- AVV. D'ALESSIO Cos'è successo poi in questa stanza quando vi hanno portato in questa...?
- IMPUTATA Quella stanza in un'altra parte di là.
- AVV. D'ALESSIO Vi hanno portato in un'altra stanza poi?
- IMPUTATA Sì, sì, loro già chiuso a noi mano e portato noi in ufficio di Polizia (inc.)
- INTERPRETE "Ci hanno ammanettato e poi ci hanno portato in
   un'altra stanza del..."
- IMPUTATA Ufficio di Polizia, di un'altra parte di là.
- AVV. D'ALESSIO E poi lì quanto siete rimaste? Cos'è successo lì dentro quella stanza?
- IMPUTATA E lì noi già cominciato gridare, e quello ispettore è venuto e chiudi la finestra e così (inc.) sentito mia voce.
- AVV. D'ALESSIO In inglese, non ho capito.
- INTERPRETE "E l'ispettore ci ha chiuso... perché io ho
   cominciato a gridare e l'ispettore ha dovuto chiudere le
   finestre per non far sentire agli altri".
- GIUDICE "Tenuto chiuso le finestre", proprio non ho sentito,

per...?

INTERPRETE - "Per non far sentirci".

AVV. D'ALESSIO - Ma cos'è che gridavi?

INTERPRETE - Ma lui ha cominciato picchiato me ancora, a me
dare pugno come a occhio così".

INTERPRETE - "Ci ha cominciato a picchiare e poi mi ha dato un pugno al volto".

AVV. D'ALESSIO - Ma chi è che ti dato il pugno in faccia?

IMPUTATA - L'ispettore.

AVV. D'ALESSIO - L'ispettore che hai visto qua al processo?

IMPUTATA - Sì, quello già venuto qua.

GIUDICE - Quale però? Ne sono venuti diversi.

AVV. D'ALESSIO - Come si chiama di nome?

IMPUTATA - Io non riconosce, però ricordo, quello ispettore già venuto tre giorni fa, quello già venuto prima.

AVV. D'ALESSIO - Il primo testimone?

IMPUTATA - Sì, prima o seconda, però quello ispettore qià venuto (inc.)

AVV. D'ALESSIO - Comunque l'ispettore capo di Corelli?

IMPUTATA - Sì, sì, capo di Corelli.

GIUDICE - E come si chiama lo sa?

IMPUTATA - Io non riconosce il nome.

GIUDICE - Quindi non è vero che lo chiamava per nome?

IMPUTATA - E' vero, però io non riconosce il nome, io riconosce a lui, chiama ispettore.

GIUDICE - Va beh, andiamo avanti.

AVV. D'ALESSIO - Quindi l'ispettore ti ha dato un pugno?

IMPUTATA - Sì.

AVV. D'ALESSIO - Perché ti ha tirato un pugno?

IMPUTATA - Non lo so perché lui mi dare pugno.

AVV. D'ALESSIO - Ti sei fatta visitare per le botte che hai preso?

IMPUTATA - Sì, io già andata lunedì.

AVV. D'ALESSIO - Ma presso il centro Corelli hai chiesto di essere visitata dalla Croce Rossa, dal medico, visto che eri stata picchiata?

IMPUTATA - Io non ci ho il tempo per chiedere loro.

GIUDICE - In inglese, per favore, non ho capito nulla.

INTERPRETE - "Non ho chiesto perché non ho tempo".

GIUDICE - "Non ho chiesto perché..."?

INTERPRETE - "Perché non avevo tempo".

GIUDICE - Perché non aveva tempo, in che senso?

INTERPRETE - "Perché lo stesso giorno ci hanno portato in diverso posto, in diversa stazione di Polizia".

GIUDICE - Avrebbe potuto chiederlo lo stesso.

INTERPRETE - Io non ce la faccio per chiedere e loro già portato me in un altro posto di Questura.

AVV. D'ALESSIO - Ma, Joy, Lei per caso ha visto la Croce Rossa a cui poteva rivolgersi per chiedere aiuto o per chiedere di essere soccorsa?

IMPUTATA - No, no.

AVV. D'ALESSIO - E' meglio che traduca.

IMPUTATA - No.

AVV. D'ALESSIO - Erano presenti donne della Croce Rossa quando eravate nella stanza?

IMPUTATA - Sì, ho visto una, però lei già passata e lei non venuta in quella stanza che...

AVV. D'ALESSIO - Eravate da sole in quella stanza?

IMPUTATA - Sì, io e altra mia amica.

AVV. D'ALESSIO - In questa stanza ha visto se ci sono delle telecamere?

IMPUTATA - No, no.

AVV. D'ALESSIO - Non ci sono delle telecamere?

IMPUTATA - No.

AVV. D'ALESSIO - L'ispettore picchiava solo Lei o ha picchiato anche altre sue amiche?

IMPUTATA - Picchiato me e anche mia amica.

AVV. D'ALESSIO - In che modo, facendo che cosa?

IMPUTATA - Faceva, noi gridare, quando mia amica gridare, lui ha preso una maglietta così, ha chiuso mia amica bocca così non deve gridare.

GIUDICE - In inglese. Facciamo una cosa. Lei faccia pure le domande in italiano, ma la signora risponda sempre in inglese, va bene? Che viene per lei più spontaneo ed è più semplice.

INTERPRETE - "Quando abbiamo cominciato a gridare, lui ha
spogliato mia amica, ha preso sua maglietta e ha bloccato

la sua bocca così, in modo tale che non parla più".

GIUDICE - "Ha bloccato...", scusi?

INTERPRETE - Ha bloccato la bocca...

GIUDICE - Con che cosa?

INTERPRETE - Con la sua maglietta.

GIUDICE - L'ha imbavagliata?

INTERPRETE - Imbavagliata così, in modo tale che non parla
più.

AVV. D'ALESSIO - Lei a parte l'ispettore, può riconoscere qualche altro poliziotto che la picchiava o soltanto l'ispettore?

INTERPRETE - "Solo l'ispettore".

AVV. D'ALESSIO - Quindi, Joy, Lei ha bruciato qualcosa il 13 agosto 2009?

IMPUTATA - No, no.

AVV. D'ALESSIO - Ha lanciato i sassi a qualcuno?

IMPUTATA - No.

AVV. D'ALESSIO - Ha gridato, sbattuto le porte?

IMPUTATA - Io già gridare "Libertà".

AVV. D'ALESSIO - Lei ha gridato soltanto "Libertà"?

IMPUTATA - Sì.

## Difesa, Avv. Straini

AVV. STRAINI - Alcune domande per chiarire diciamo alcuni dettagli di circostanze che sono state riferite.

Cominciamo dall'ultima che ha riferito. Lei conosce la

stanza in cui siete state portate successivamente, in cui sono successi gli ultimi fatti di cui ha riferito, in cui siete state picchiate, sa che stanza è? Dove si trova?

INTERPRETE - "Era un piccolo ufficio dove ci hanno portato".

AVV. STRAINI - E' per caso la stanza dove si svolgono i colloqui con gli avvocati?

IMPUTATA - No, no, no, un'altra stanza.

GIUDICE - La risposta non si è sentita. E' la stanza dove si svolgono i colloqui con gli avvocati, sì o no?

IMPUTATA - No.

INTERPRETE - Dice di no.

AVV. STRAINI - E' in un altro posto?

INTERPRETE - Sì, era diverso.

AVV. STRAINI - Da un'altra parte?

IMPUTATA - Sì.

AVV. STRAINI - Chi c'era in quella stanza esattamente?

INTERPRETE - "C'ero io insieme alla mia amica e altri
 poliziotti".

GIUDICE - Ha detto "nobody", "nessuno".

INTERPRETE - "Alcuni poliziotti", ha detto così.

GIUDICE - Prima ho sentito "nobody", ho sentito così?

AVV. STRAINI - Sì, poi ha aggiunto: "There was me, my friend...". Ma Lei intende le sue amiche?

IMPUTATA - Sì.

AVV. STRAINI - Tutte le persone arrestate?

IMPUTATA - Sì, sì. Tutti.

AVV. STRAINI - Quindi eravate le ragazze arrestate dentro la stanza, giusto?

IMPUTATA - Sì.

AVV. STRAINI - E c'era l'ispettore, ho capito bene?

INTERPRETE - Sì.

AVV. STRAINI - Quello che è venuto qua a deporre?

IMPUTATA - Yes.

AVV. STRAINI - Era a viso scoperto?

IMPUTATA - No.

AVV. STRAINI - Aveva qualcosa che gli copriva la faccia?

IMPUTATA - No.

AVV. STRAINI - Aveva su il casco?

IMPUTATA - No.

AVV. STRAINI - Quindi aveva il viso scoperto?

IMPUTATA - Sì, sì.

GIUDICE - Qualcuno però deve rispondere al microfono, l'interprete deve rispondere.

INTERPRETE - "Era scoperto".

AVV. STRAINI - Erano poliziotti o carabinieri gli altri? Se è in grado di dirlo.

INTERPRETE - "Erano poliziotti".

AVV. STRAINI - E questi avevano su il casco? Avevano anche lo scudo?

INTERPRETE - "Sì, avevano un casco e in mano avevano..."

AVV. STRAINI - Il bastone, il manganello?

IMPUTATA - Sì.

AVV. STRAINI - Quanti erano?

IMPUTATA - Tanto.

INTERPRETE - "Tanti erano, più di venti", dice.

AVV. STRAINI - Quindi è una stanza grande quella di cui parla?

IMPUTATA \_\_\_\_\_ - Our room?

AVV. STRAINI - No, no, la stanza in cui eravate chiusi.

INTERPRETE - "No, erano 5-6 poliziotti".

AVV. STRAINI - In quel punto lì, insieme all'ispettore, giusto?

INTERPRETE - Sì.

AVV. STRAINI - Tutti i poliziotti hanno colpito voi donne?

INTERPRETE - No.

AVV. STRAINI - Chi vi ha colpito?

INTERPRETE - "L'ispettore e un altro".

AVV. STRAINI - Come vi hanno colpito?

INTERPRETE - "Ci hanno colpito con i pugni e con il
 manganello".

AVV. STRAINI - E con il manganello?

INTERPRETE - Manganello, sì.

AVV. STRAINI - Dove vi hanno colpito?

INTERPRETE - "Mi ha colpito con il manganello al sedile e
 poi..."

AVV. STRAINI - Al sedere?

INTERPRETE - "Al sedere, e poi ha dato un pugno alla faccia".

AVV. STRAINI - E poi le han dato un pugno nella faccia, dove in particolare?

IMPUTATA - Qua.

AVV. STRAINI - Nell'occhio destro?

INTERPRETE - "Sì, all'occhio destro".

AVV. STRAINI - E gli altri poliziotti che cosa facevano intanto?

INTERPRETE - "Non lo so cosa facevano, ma erano presenti".

AVV. STRAINI - La porta della stanza chiusa?

IMPUTATA - No, no.

AVV. STRAINI - Voi eravate libere nelle mani o avevate le manette?

INTERPRETE - "Sì, eravamo ammanettate".

AVV. STRAINI - Con le mani dietro la schiena?

INTERPRETE - Sì.

AVV. STRAINI - Ed eravate in fila, eravate una di fianco all'altra?

INTERPRETE - "No, eravamo sedute per terra".

AVV. STRAINI - Vicino al muro?

INTERPRETE - "Vicino alle sedie".

AVV. STRAINI - Ma stavate facendo qualcosa, non so, qualcosa di aggressivo nei confronti della Polizia in quel momento? In quel momento lì quando poi avete ricevuto questi colpi, avete fatto qualcosa contro la Polizia voi?

INTERPRETE - "Non abbiamo fatto nulla".

AVV. STRAINI - Vi hanno detto qualcosa mentre vi picchiavano?

INTERPRETE - "Non han detto niente durante..."

AVV. STRAINI - Quanti colpi ha ricevuto Lei?

INTERPRETE - Quattro.

AVV. STRAINI - Quattro colpi, se li ricorda bene?

IMPUTATA - Sì, sì.

AVV. STRAINI - Mi dica bene tutti i quattro colpi dove l'hanno raggiunta.

INTERPRETE - "Uno alla faccia, gli altri col manganello al sedere e poi alla schiena".

AVV. STRAINI - Quindi quattro in tutto, compreso il pugno?

INTERPRETE - "Sì, compreso il pugno, sì".

AVV. STRAINI - Ha visto che anche le altre ragazze ricevevano dei colpi?

INTERPRETE - "Sì, sono state colpite anche loro".

AVV. STRAINI - Qualcun'altra ha ricevuto un pugno o solo Lei ha ricevuto un pugno?

INTERPRETE - "Sì, non lo so però dove sono state ferite, alla
testa e poi alla schiena, al braccio".

AVV. STRAINI - Ha detto che la porta della stanza era aperta, giusto?

IMPUTATA - Sì, sì, aperta.

AVV. STRAINI - Ha visto magari qualcuno passare e guardare dentro?

IMPUTATA - Sì, yes.

AVV. STRAINI - Chi?

INTERPRETE - "C'erano poliziotti e la gente della Croce Rossa".

AVV. STRAINI - Quindi Lei ha visto gente della Croce Rossa che

- guardava dentro e vedeva mentre voi venivate picchiate?
- INTERPRETE "No, il personale della Croce Rossa non era
   presente a guardare dalla porta aperta, erano solo
   poliziotti".
- AVV. STRAINI Lei ha riferito un altro episodio che, pur non vertendo strettamente, e questo è evidente, alla dinamica dei fatti qua in contestazione, tuttavia sia rilevante per la ricostruzione dei rapporti specifici tra l'imputato e uno dei testi d'Accusa principali, anzi l'unico teste d'Accusa specifico nei suoi confronti, e quindi credo debba essere approfondito, anche perché alcuni dettagli non sono emersi.
- GIUDICE Allora, questa non è la sede, abbiamo già un quadro della situazione, questa non è la sede per approfondire questo aspetto, che può costituire oggetto di denuncia specifica da parte dell'imputata. Il fatto è stato fatto emergere nel corso dell'esame dell'imputata. Ulteriori domande non saranno ammesse, perché non costituisce...
- AVV. STRAINI Va bene, certo, inteso.
- GIUDICE Cioè l'imputata ha detto questo. L'imputata può presentare tutte le denunce che vuole, e quindi in questo momento non...
- AVV. STRAINI Certo, ci mancherebbe altro, volevo...
- GIUDICE No, altre domande che riguardino questo episodio, l'abbiamo capito qual è la versione che dà l'imputata su questo aspetto, ed è stato registrato, direi che è

abbastanza...

AVV. STRAINI - A posto, va bene, no, perché era stato un problema un po' di lingua in quel momento, ma comunque va bene, se ci siamo intesi, questo è quello che conta.